

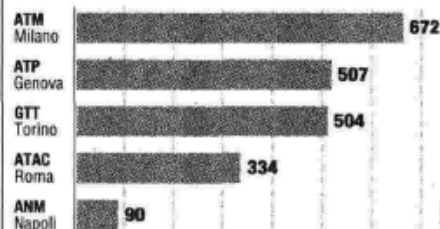
Meglio bus o car sharing?

Moovit ha la risposta

“Con noi trasporti facili”

LE AZIENDE DI TRASPORTO LOCALE

Fatturato 2015, in milioni di euro

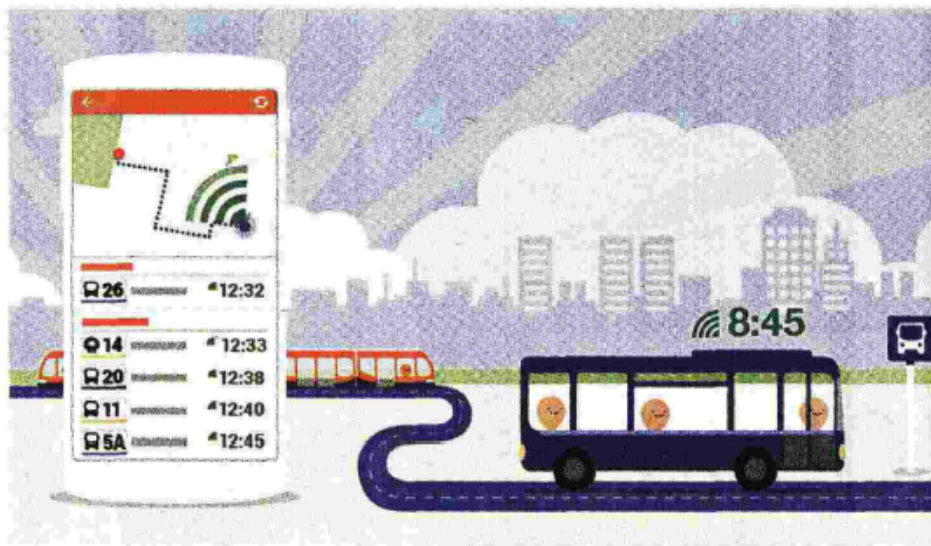


LA APP CREATA IN ISRAELE E GIÀ DIFFUSA IN TUTTO IL MONDO PERMETTE DI INTEGRARE CON SOFISTICATI ALGORITMI LE INDICAZIONI SUL TRAFFICO FORNITE DAGLI UTENTI CON QUELLE SUI MEZZI PUBBLICI E ANCHE SULLA DISPONIBILITÀ DI AUTO ALTERNATIVE NEI DINTORNI

Sara D'Agati

Suscita interesse e curiosità Moovit, una app pensata per unire luoghi, mezzi e persone, in pratica aiutando chiunque voglia intraprendere un percorso in città a farlo nel modo più semplice e rapido. La start-up dichiara di avere già 40 milioni di utenti in 800 città e 60 Paesi. Ad oggi ha ottenuto più di 80 milioni di dollari di finanziamento. La chiave della proposta di Moovit è la semplicità. L'app, disponibile gratuitamente per iPhone, Android e Windows Phone, combina i dati provenienti dalle aziende di trasporto con quelli forniti in tempo reale dalla community di utilizzatori, garantendo a chi viaggia un'istantanea più precisa e puntuale sul loro spostamento, con i percorsi più veloci e comodi senza inutili attese.

Nata a Tel Aviv, terreno fertile per le start-up grazie alle agevolazioni del governo sia nel settore ricerca e sviluppo che nel lancio di nuove attività, la app è stata esportata recentemente nelle più grandi città del mondo, approdando in Italia a Milano, Napoli, Palermo e Roma. Oggi, con quasi 3 milioni di utenti in 53 città, l'Italia si conferma il paese dove l'app ha trovato la più ampia diffusione. «Questo perché in Italia si sente fortemente l'esigenza di uno strumento di semplificazione e razionalizzazione rispetto all'utilizzo dei trasporti pubblici»,



In pagina, alcune immagini tratte dal sito di Moovit, la app che integra tutte le notizie disponibili sui trasporti urbani in un determinato momento

spiega Alex Mackenzie Torres, vice president di Moovit dopo un'esperienza di 15 anni in Google. «L'obiettivo principale di Moovit è semplificare la vita ai propri utenti. Per questo conduciamo in tutto il mondo sondaggi periodici, per capire come si muovono le persone. Il feedback che riceviamo da loro è di grande importanza perché ci permette non soltanto di migliorare l'app, ma ci dà la possibilità di offrire gratis alle aziende di trasporti locali e alle pubbliche amministrazioni, dati ed informazioni fondamentali sulla mobilità dei cittadini che permettono loro di migliorare i servizi». A Palermo, ad esempio, non esisteva un sistema centrale di monitoraggio degli spostamenti dei mezzi pubblici. Moovit ha offerto gratuitamente questo servizio.

Moovit punta anche a creare e facilitare connessioni a tutti i livelli: non soltanto tra luoghi distanti tra loro, ma tra nuove tec-



Alex Mackenzie Torres, vice president di Moovit



nologie, aziende di trasporto e amministrazioni locali, e infine tra diverse tipologie di mezzi di trasporto. Il team Moovit sta infatti lavorando per allargare l'algoritmo, in modo da segnalare non soltanto le connessioni tra mezzi di trasporto pubblico, ma anche tra mezzi pubblici e servizi di mobilità on-demand (car, scooter e bike sharing, Uber). «Moovit crede fortemente nell'integrazione tra mezzi pubblici e i nuovi servizi on-demand e, più in generale, nell'efficacia di una sempre maggiore intermodalità dello spostamento urbano, per rendere più sostenibile ed efficace la mobilità di tutti», spiega a sua volta Samuel Sed Piazza, country manager per l'Italia di Moovit. Questo risponde ancora una volta alle esigenze dei cittadini. In Italia, il 50% degli utenti al Nord e il 44% al Centro e al Sud vorrebbero trovare all'interno della app informazioni su altre modalità per spostarsi. Come primo

step, l'app ora mostra la localizzazione di Uber e i percorsi ciclabili e pedonali. Sempre in chiave intermodale, Moovit ha appena siglato un accordo con la regione Lombardia per integrare informazioni sui collegamenti in treno tra città e lo stesso accordo è stato lanciato anche in Campania e nel Lazio.

Gli utenti possono segnalare in tempo reale ritardi, rallentamenti e deviazioni di percorso, così come valutare l'efficienza dei servizi e suggerire migliorie alle aziende dei trasporti. Sono 45mila gli utenti in tutto il mondo che contribuiscono attivamente, un modello di community, unita dalle esigenze di mobilità. Il team di Moovit, lavorando a stretto contatto con uno sviluppatore non vedente, Adi Kushnir, ha sviluppato importanti funzioni di accessibilità che aiutano la community di non vedenti a viaggiare sui mezzi pubblici con maggiore facilità.